

FRANCO GUALANO

CURRICULUM VITAE

Franco Gualano è nato a [REDACTED]

Dopo la Maturità, conseguita presso il liceo classico "M.D'Azeglio" di Torino, si è laureato in Lettere nel 1981 all'Università di Torino, con una tesi sulla scultura del Settecento, seguita da Andreina Griseri (punteggio 110/110 e lode).

Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento in Italiano, Storia, Geografia, Ed.Civica, Latino nella scuola media di 1° grado, e quella in Storia dell'Arte nella scuola media di 2° grado.

Nel 1984 è entrato nel ruolo dei docenti delle scuole medie, dove ha avuto incarichi in diverse commissioni, in particolare per laboratori di lettura.

Nel 1994 è entrato nel ruolo dei docenti delle scuole superiori, dove ha curato diverse sperimentazioni, in particolare quella della Commissione Brocca per la Storia dell'Arte.

Negli anni 2000-2004 si è occupato della catalogazione e gestione della biblioteca del Liceo Volta-Torino (sede e succursale), nel ruolo di coordinatore dei servizi d'informazione e documentazione.

E' stato schedatore di oggetti d'arte per la Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici e Demoetnoantropologici del Piemonte, occupandosi dei comuni di Montafia (AT), Asti, e Boccioleto (VC), negli anni 1981-'91.

Con decreto 2345 del 20-10-2003 è stato comandato presso il Ministero Beni e Attività Culturali dal 1-9-2003 al 31-8-2004.

Con decreto del Direttore Generale del Ministero del 31-3-2005 è stato trasferito al ruolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel profilo professionale di Storico dell'Arte.

E' stato responsabile dell'alta sorveglianza sulla Diocesi di Torino (zona nord), di quella d'Ivrea e di parte di quella di Biella, e della tutela delle boiseries, del mobilio, degli stucchi, affreschi, metalli della Palazzina di Caccia di Stupinigi; già Direttore dell'archivio fotografico; già Conservatore di Villa della Regina; responsabile dei rapporti con gli antiquari.

Nel corso di questi anni ha seguito lavori di ogni genere sul territorio, ha diretto restauri relativi ai Piani Triennali del Ministero, e si è occupato, in particolare, in collaborazione con colleghi, dell'ideazione e realizzazione della mostra di scultura Il teatro del Sacro (Asti 2009), nonché del restauro dell'Appartamento di Levante della Palazzina di Stupinigi, con relativo progetto di riallestimento (2006-11).

Dal settembre del 2016 è stato trasferito ai Musei Reali di Torino, dove si occupa in particolare delle diverse iniziative legate a tutela, restauro e valorizzazione di Palazzo Reale.

Nell'ambito delle attività di studio ha rivolto la sua attenzione particolarmente sulla scultura, l'intaglio e la pittura barocche piemontesi e sugli affreschi quattro-cinquecenteschi nel Canavese, scrivendo, o pubblicando opere inedite sul plastificatore Maestro del duomo di Ciriè; sugli scultori o intagliatori Francesco Borello, Giuseppe Antonio e Francesco Maria Riva, Giovanni Battista, Francesco Maria e Giorgio Patrizio Bonzanigo, Giuseppe Maria Bonzanigo, Ignazio Perucca, Carlo Giuseppe Plura, Stefano Maria Clemente, Francesco Ladatte, Giovan Martino Sezzano, Ignazio Bernero, Giuseppe Pellengo, Luigi Prinotto, Pietro Piffetti, Giovanni Galletti, Francesco Bolgiè, Silvestro Simonetta; sui pittori Giacomino da Ivrea, Giovanni de'Scotiis, Maestro di Torre Canavese, Maestro di Oropa, Dux Aymo, Maestro della cattedrale d'Ivrea, i Serra, Giovanni Battista Crosio, Vittorio Blanchery, Michele Antonio Rapous, Bartolomeo Caravoglia, Giovanni Pietro e Pietro Antonio Pozzo, Gaetano Perego, Giacomo Borri, Giovan Battista Alberoni, i Rapous, Giambattista Crosato, Charles André Van Loo, i Valeriani e sugli architetti Filippo Juvarra,

Benedetto Alfieri, Bernardo Vittone, Giovan Battista Borra, Francesco Martinez, Valeriano Dellala di Beinasco, Lorenzo Bernardino Pinto di Barri.

Genova, li 31-3-2017

Francesco Martinez